

Ufficio Ragioneria

L'Ufficio IX si avvale della collaborazione di n. 11 elementi di cui:

- n. 1 area C3 - in qualità di coordinatore e responsabile dell'attività dell'ufficio;
- n. 2 area C2 - che attendono alle questioni di maggior rilevanza attinenti all'attività di economo-cassiere ed alla responsabilità dell'elaborazione dei dati contabili per la stesura del bilancio di previsione e relative variazioni e del consuntivo;
- n. 4 area C1 - espletano attività relativa alla predisposizione degli atti amministrativo-contabili;
- n. 2 area B3 - con compiti di attività istruttoria propedeutica agli atti interni;
- n. 2 area B2 - con compiti di archiviazione, protocollazione e collaborazione tecnica.

Il predetto ufficio, nel corso dell'anno 2006, ha predisposto :

* La stesura di numero 282 schemi di delibere e/o atti finalizzati all'autorizzazione della spesa in economia dell'Economo Cassiere e per l'emissione di n. 2.297 ordinativi di pagamento per la corresponsione di compensi ai Consiglieri ed al personale, mediante la predisposizione di prospetti di liquidazione, nonché per il pagamento delle fatture emesse dai fornitori di beni e servizi.

* Ha provveduto alla tenuta delle scritture contabili necessarie, tra l'altro, per gli esatti adempimenti fiscali in materia di versamento degli oneri fiscali e di elaborazione della dichiarazione 770, della dichiarazione Irap, del prospetto Pre1996 (conguaglio fiscale).

* Ha costantemente monitorato l'esatto adempimento delle operazioni contabili richieste all'Istituto di Credito convenzionato.

In conformità delle deliberazioni del Consiglio e delle direttive del Segretario Generale, ha provveduto alla rivisitazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 al fine di individuare le risorse necessarie per l'acquisizione di beni e servizi ed in particolare per l'informatizzazione di alcuni settori del Consiglio stesso, previo un costante monitoraggio finalizzato all'ottimizzazione della spesa.

Nel corso dello stesso anno ha proceduto alla redazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2005, alla predisposizione dello schema di bilancio di previsione per l'anno 2007 nonché degli atti necessari alle chiusure contabili trimestrali, oggetto di controllo da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base degli atti Consiliari.

i) Nona Commissione: Informatizzazione del Processo Tributario.

Nel corso del 2005 è stata istituita la Commissione sull'Informatizzazione del Processo Tributario competente a seguire tutte le attività concernenti il predetto progetto, sia per quanto attiene allo studio preliminare degli aspetti normativi da sottoporre, ex art. 24 Dlgs. 545/92, al parere del Consiglio di Presidenza in ordine all'adozione di un DPR avente ad oggetto il "Regolamento recante la disciplina sull'uso dei sistemi informativi e telematici nel processo tributario", e sia allo scopo di agevolare l'iter del progetto stesso per una sua celere realizzazione.

La Commissione, oltre a svolgere le attività strettamente inerenti il Processo Tributario Telematico, si adopera anche per attivare tutte quelle iniziative reputate propedeutiche o di supporto al principale progetto di informatizzazione.

Attività svolta nell'anno 2006:

- Collegamento al Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione e Corsi di Introduzione all'uso dell'applicativo Italggiureweb:

Com'è noto, la Corte Suprema di Cassazione gestisce e mette a disposizione degli utenti abilitati il servizio denominato ItalggiureWeb, il quale consiste in un'applicazione Web di consultazione delle banche dati e consente di gestire decine di archivi di norme, giurisprudenza, e bibliografia fortemente interconnessi tra loro mediante richiami reciproci.

Il Consiglio di Presidenza ha sottoscritto, nell'aprile 2005, una intesa operativa con il Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione, a seguito del quale i componenti delle Commissioni Tributarie possono essere abilitati a collegarsi gratuitamente con il su detto servizio web e le credenziali di accesso al servizio vengono fornite agli interessati dalla Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione delle Attività Informatiche del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

A riprova dell'ampio consenso suscitato da tale iniziativa, nel corso dell'anno 2006 risultano attivate oltre 1.485 utenze, mentre al 31 dicembre sono circa 1.519 le richieste pervenute da parte dei giudici tributari.

La Commissione, come preannunciato nella precedente relazione, a partire da febbraio 2006 ha curato anche l'organizzazione di corsi gratuiti di introduzione all'utilizzo della applicazione Italggiure Web, da effettuarsi presso il Centro Elettronico di Documentazione (CED) della Corte Suprema di Cassazione e tenuti da qualificato personale della medesima struttura.

I corsi sono stati coordinati dalla Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione delle Attività Informatiche di questo Consiglio, la quale ha

provveduto, unitamente al CED Cassazione, a gestirne l'aspetto operativo e logistico.

Per poter soddisfare le numerose richieste pervenute, è stato necessario organizzare due edizioni dei corsi, di cui la prima nei mesi di febbraio e marzo, con sei sessioni di due giornate, e la seconda nel mese di luglio, con quattro sessioni sempre di due giornate cadauna. In tutto hanno partecipato alla prima edizione 287 giudici ed alla seconda 140.

➤ **Nota di deposito degli atti in Commissione Tributaria:**

La "Nota di deposito informatizzata" rappresenta una nuova modalità di deposito dei ricorsi da utilizzare in alternativa a quella tradizionale; essa è costituita da un modello, scaricabile da internet e compilabile a mezzo computer, da consegnare in Commissione unitamente al ricorso o ad altro atto che si intenda depositare.

L'uso della "NOTA" consente, una volta acquisite allo sportello della Commissione con modalità informatizzate le notizie in essa contenute, di recepire immediatamente tutti i dati necessari alla costituzione del fascicolo processuale ed a fornire in tempo reale il numero di RGR associato al ricorso.

Autore della "NOTA" è stato un "Gruppo di Lavoro", appositamente costituito presso il DPF; detto "Gruppo" si affianca a quello che sta lavorando al "Processo tributario telematico" ed ha avuto l'incarico di approntare una serie di strumenti informatici finalizzati al miglioramento del servizio giustizia tributaria.

L'introduzione a regime presso tutte le Commissioni Tributarie della "NOTA", avvenuta nei primi mesi del 2006, costituisce un'importante anticipazione del processo tributario on line, contribuendo ad abituare le parti processuali ed il personale di segreteria ad utilizzare lo strumento informatico.

Nell'ottica di una partecipazione alle attività di divulgazione e di informazione sulla neonata "Nota di deposito informatizzata" messe in atto nel 2006 dal Dipartimento per le Politiche Fiscali, la Commissione si è resa promotrice di una iniziativa volta a migliorare la conoscenza dell'uso del nuovo strumento. In particolare è stato pubblicato sul sito internet del Consiglio, "Giustizia-Tributaria", un link attraverso il quale è possibile scaricare una procedura di auto-apprendimento all'uso della "NOTA": essa consiste in un supporto audiovisivo, il quale, attraverso una serie di passaggi guidati e commentati, permette di comprendere efficacemente il funzionamento del documento informatico e di acquisirne una buona dimestichezza all'uso.

➤ **Informatizzazione del processo tributario:**

La Commissione ha continuato anche nel corso del 2006 a seguire lo sviluppo dei lavori del progetto di gestione telematica del deposito e consultazione degli atti del processo tributario, attraverso assidui rapporti con l'Ufficio Amministrazione delle Risorse del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze, avendo cura, in particolare, di agevolare tutte le iniziative per le quali fosse richiesta la partecipazione ed il contributo dell'esperienza dei componenti delle Commissioni Tributarie.

In previsione dell'avvio a metà del 2006 della fase di sperimentazione del prototipo realizzato dalla SO.GE.I. dell'applicativo informatico S.I.Gi.T., il quale gestirà tutte le operazioni del Processo Tributario Telematico, la Commissione ha organizzato delle apposite Sezioni speciali presso la C.T. Regionale per la Sardegna; la C.T. Regionale Sardegna – Sez. staccata di Sassari; la C.T. Regionale per la Toscana; la C. T. Provinciale di Palermo e la C. T. Provinciale di Sassari.

In queste sedi i 10 giudici che hanno dato la propria disponibilità a partecipare alla fase sperimentale, hanno simulato lo svolgimento di un completo iter per tutti quei ricorsi che sono stati trasmessi telematicamente.

In previsione della su descritta fase di sperimentazione, Martedì 14 marzo 2006 si è svolta presso il Consiglio di Presidenza la presentazione del modello di prova del S.I.Gi.T..

Considerato il buon esito della presentazione e valutato che i su descritti Corsi per il CED Cassazione hanno purtroppo evidenziato come l'uso dei personal computer e dei programmi di gestione più diffusi rappresenti ancora un ostacolo per un discreto numero di Giudici Tributarî, la Commissione ha chiesto al Consiglio di Presidenza di farsi promotore di iniziative atte a favorire la più ampia conoscenza ed introduzione dei Giudici Tributarî all'uso delle apparecchiature informatiche, al fine di renderli pronti ad avvalersi pienamente degli strumenti che l'innovazione tecnologica metterà a loro disposizione.

A tale scopo, la Commissione ha organizzato una serie di incontri con il sig. Direttore dell'Ufficio Amministrazione delle Risorse del Dipartimento per le Politiche Fiscali e con i rappresentanti della Scuola Superiore Economia e Finanze, finalizzati ad organizzare specifici corsi per i giudici tributarî di formazione base di informatica, per l'uso dei personal computer e dei più diffusi programmi di automazione d'ufficio, oltre che di introduzione al "Processo Tributario Telematico"; tali corsi dovrebbero essere realizzati nel corso del prossimo anno per la Regione Lazio, per poi essere successivamente estesi a tutto l'ambito nazionale.

Capitolo Secondo

1. L'attività del Consiglio

Il Consiglio, nell'anno 2006 ha dedicato particolare attenzione alla problematica dell'informatizzazione del processo tributario, il cui primo momento è rappresentato dalla nota di deposito, che, quale anticipazione del processo tributario on line, è costituita da un modulo da consegnare (o spedire) alla Commissione tributaria, coevamente al deposito del ricorso, dell'appello e di ogni altro atto che si intenda depositare (controdeduzioni, memorie, istanze, reclami avverso provvedimenti etc.).

Per la sua applicazione si è resa necessaria una fase di sperimentazione che ha coinvolto gli Uffici giudiziari delle Commissioni tributarie.

Ha proseguito, pertanto, l'attività della Commissione informatica, che ha operato in stretto contatto con gli altri organi coinvolti (DPF, Sogei) ed ha provveduto alla istituzione di corsi di formazione dei giudici tributari per l'approccio all'evoluzione del processo sul piano telematico.

L'attività dell'organo di autogoverno dei giudici tributari, nell'anno 2006 si è articolata in 41 sedute, nelle quali sono state adottate complessivamente 2468 delibere; sono state effettuate 22 audizioni nel corso di procedimenti disciplinari e/o per incompatibilità. Sono state approvate, inoltre, 11 risoluzioni e 10 pareri.

Ulteriore qualificante attività del Consiglio è stata quella del costante raccordo con il Comitato di Presidenza, i cui compiti sono previsti dall'art. 9 del Regolamento interno e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. E' un organo questo, presieduto dal Presidente del Consiglio di Presidenza, del quale fanno parte i due Vice Presidenti ed altri due componenti e che svolge un'attività di iniziativa e di indirizzo sotto il profilo contabile e amministrativo.

Nel corso dell'anno 2006, il Comitato ha effettuato 34 sedute, nelle quali ha adottato 137 proposte di delibera in materia per lo più contabile, riguardanti la contrattistica e gli atti periodici e conclusivi dell'esercizio finanziario (consuntivo 2005) e verifiche trimestrali sotto il controllo del Collegio dei Revisori).

Va sottolineata, infine, l'attività che si è posta in essere riguardante l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario. In esecuzione della risoluzione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria n. 5 dell' 8/11/2005, il Consiglio ha proseguito nell'organizzazione delle relative cerimonie di inaugurazione, che si sono svolte nelle singole sedi delle Commissioni tributarie regionali, nei mesi di gennaio e febbraio 2006 e che hanno registrato la partecipazione non solo dei giudici tributari territoriali e di almeno un Componente del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria, ma anche di esponenti di altra estrazione operanti istituzionalmente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. La Segreteria Generale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Si riportano di seguito i dati concernenti l'attività dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, così come delineato dall'art. 6, comma 1, lett. a) del relativo Regolamento adottato con deliberazione del 19/03/2002.

Preliminarmente, si evidenzia che, per l'anno in riferimento, l'attività di collaborazione e supporto al Comitato ed al Consiglio di Presidenza ha comportato, complessivamente, un rapporto ore/persone pari a n. 5.489/4 per la Segreteria Amministrativa; a n. 6.875/4 per la Segreteria Tecnica e n. 5.197/4 per la Segreteria Informatica.

In particolare, la Segreteria Amministrativa - che si compone di 4 elementi di cui due di Area C2 che attendono alle questioni di maggior rilevanza (decreti, corrispondenza con il DPF, relazioni sindacali e relazioni di particolare importanza in stretta collaborazione con lo scrivente) e due unità di Area B che espletano attività relativa alla gestione del Personale (rilevazione delle presenze, visite fiscali e corrispondenza interna tra il Servizio di Ragioneria ed il Segretario Generale per i molteplici adempimenti di relativa competenza) - ha utilizzato, nel corso dell'anno di riferimento, complessivamente n. 1716 protocolli e l'attività effettivamente espletata nell'anno 2006, si è concretizzata nella predisposizione di provvedimenti e comunicazioni relativi alla elaborazione e gestione di:

- 1) assenze del Personale (art. 21), richieste visite fiscali;
- 2) cause di servizio;
- 3) programmazione operativa;
- 4) relazione al conto annuale;
- 5) relazioni sindacali;
- 6) seminari per l'aggiornamento e la formazione specialistica del Personale;
- 7) part time, pagamento fatture e comunicazioni varie, ecc.

A tali attività, occorre aggiungere:

- la gestione dell'Archivio che, nel periodo in esame, ha curato, a seguito delle vicende personali dei giudici tributari, la movimentazione ed eliminazione di circa 2000 fascicoli ed ha utilizzato un quantitativo di protocolli pari a n. 14.854. A questa attività va aggiunta la trasmissione e la ricezione di fax e la gestione della corrispondenza sia in arrivo che in partenza. L'archivio si compone di 5 elementi, il cui rapporto ore/persone è stato, nel corso dell'anno in riferimento, di n. 6.900/5;
- la gestione del servizio di portineria e quello di anticamera, cui attendono un dipendente di Area B2 (ove non impegnato nei compiti precipui di elettricista), uno di Area B1 e due dipendenti di Area A1 (supportati, non di

- rado, anche dagli autisti quando non impegnati nella conduzione delle auto di servizio) il cui rapporto ore/persone è stato di 4.286/4;
- la gestione del servizio automobilistico, composto complessivamente da 6 elementi il cui rapporto ore/persone risulta essere stato di n. 8.196/6;
 - la gestione del servizio centralino svolto da due unità, per un totale di ore lavorate pari a n. 2.683/2.

Nell'ambito dello stesso Ufficio di Segreteria, la Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione dell'Attività Informatica, con un totale di ore lavorate pari a n. 5.197/4, ha assolto ai propri compiti così come disciplinati con deliberazione del 19/11/02, curando la gestione del sito web e degli accessi internet nonché della posta elettronica del Consiglio e delle caselle nominali degli impiegati. Inoltre, nell'ambito della gestione dinamica delle delibere consiliari, ha proceduto ad informatizzare, nell'anno 2006, n. 2.426 delibere. Contestualmente, la Segreteria Informatica ha proseguito, nel corso dell'anno 2006, ad interfacciarsi con gli Uffici del Dipartimento per le Politiche Fiscali e con SOGEL, al fine di verificare la funzionalità della procedura in dotazione alle Commissioni Tributarie, ed ha continuato ad attendere allo svolgimento delle attività conseguenti all'accordo sottoscritto con il CED della Corte Suprema della Cassazione, inerente l'abilitazione alla procedura web denominata "Italgjureweb".

Infine, per rendere una relazione analitica delle attività svolte, occorre considerare anche l'attività di raccolta dei dati utili alla gestione dei compensi ai Giudici Tributarie ed alle necessità di rilevazione statistica del Consiglio e la gestione e verifica delle procedure informatiche messe a disposizione del suddetto organo di autogoverno.

Si evidenzia, infine, la particolare attività di verbalizzazione e conservazione degli atti che svolge la Segreteria Tecnica quale supporto speciale all'attività del Consiglio nella sua attività deliberante nonché al Comitato di Presidenza, con particolare riguardo ai compiti previsti dal proprio Regolamento di contabilità. Tale Segreteria, nel coadiuvare direttamente il Presidente nella attività istituzionale propria, è composta da quattro elementi il cui rapporto ore/persone è di n. 6.875/4, ha curato, nell'anno 2006, l'elaborazione di n. 75 verbali concernenti sia le sedute del Consiglio, sia quelle del Comitato; ha predisposto, nel complesso, n. 80 o.d.g. del Consiglio e del Comitato e preparato n. 63 "libroni" per le sedute consiliari. La stessa Segreteria Tecnica, ha supportato il Consiglio nella predisposizione della Relazione annuale al Parlamento e nella elaborazione delle audizioni dei convocati, nel controllo delle delibere consiliari allegate ai verbali, predisponendo, nell'insieme, n. 140 comunicazioni. A tale attività va aggiunta quella inerente la stesura di 5 verbali delle riunioni della Commissione paritetica per le rilevazioni statistiche triennali del flusso medio dei ricorsi, di cui all'art. 18, comma 4, del D.L. 272/05. In ordine a tale ultimo impegno, che, specularmente, interesserà il DPF per la parte relativa agli organici delle Segreterie delle CC.TT., appare opportuno segnalare che, rispetto alla dotazione del Personale assegnato a questo Ufficio di Segreteria del Consiglio di

Presidenza con D.M. del 2002, l'organico dello stesso al 31/12/2006 si presenta come da prospetto che segue:

**ORGANIGRAMMA DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA
GIUSTIZIA TRIBUTARIA AL
31 dicembre 2006**

AREA	IN SERVIZIO	PREVISTI DAL D.M. 21/12/2001		PREVISTI DAL D.M. 12/8/99
DIRIGENTE (D.LG. N. 545/92) (D.M. N.700/96)	2	3		
Dir. r.e. lei	1			
C3	10	8		9
C2	15	5		11
C1	11	23		15
B3	12	11		15
B2	19	25		15
B1	5	9		6
A1	8	10		10
TOTALE	83	94		81

PARTE SECONDA

LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capitolo Primo

1. L'attività giurisdizionale delle Commissioni

a) Dati statistici.

Anche quest'anno l'esame dei dati statistici relativo al complesso dei due gradi di giudizio, riferiti al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006, evidenzia la tendenza alla riduzione dei procedimenti pendenti innanzi alle Commissioni tributarie, ad ulteriore conferma della funzionalità e dell'efficienza del sistema.

I procedimenti complessivamente sopravvenuti nel corso dell'anno 2006, sono stati 323.007, a fronte dei 323.062 definiti con provvedimenti depositati nel corso dello stesso anno. I ricorsi sono, pertanto, così diminuiti: dai 610.942 pendenti al 1° gennaio 2006, si è giunti ai 593.746 al 31 dicembre dello stesso anno, con una riduzione pari al 2,81 %.

L'andamento su evidenziato non risulterebbe molto difforme anche se si andassero a considerare tra i ricorsi pendenti i decreti presidenziali, ex art. 27 del D.lgs. 546/92, per i quali, alle date prese in riferimento, non risulti decorso il termine di reclamo, di cui al successivo art. 28. Difatti i numeri da valutare sarebbero di 619.006 pendenti al 1° gennaio 2006 e di 595.665 al 31 dicembre dello stesso anno, con una diminuzione in percentuale pari al 3,77 %.

Per quanto attiene, invece, al particolare sui ricorsi pervenuti nel corso d'anno, risulta che dai 255.276 ricorsi presentati alle Commissioni Tributarie Provinciali, nell'anno 2005, si è passati ai 275.153, presentati innanzi alle stesse Commissioni Provinciali nell'anno 2006. Gli appelli proposti, invece, dinanzi alle Commissioni Tributarie Regionali, sono passati dai 45.678 del 2005, ai 47.854 del 2006.

Uno speciale discorso va effettuato in ordine all'approccio per durata dei ricorsi in ciascun grado di giudizio, di cui si riporta in allegato alla relazione il prospetto riassuntivo dell'anno 2006.

Dai dati presenti nell'archivio informatico del contenzioso tributario si risale ad un dato medio, espresso in giorni, il quale, pur esponendo in generale

l'andamento dell'iter processuale inteso come durata, non riesce ancora a fotografare tali grandezze con quella analisi di dettaglio che permetterebbe di comprendere il fenomeno con maggiore chiarezza.

Difatti è ben noto che il valore “durata media del processo” può essere influenzato, a volte in modo significativo, dalla presenza nel materiale esaminato di ricorsi appartenenti a quel gruppo di pratiche denominate “arretrato” (ossia quel blocco di ricorsi che le Commissioni tributarie, per svariate motivazioni, si sono trovate da smaltire, fin dalla data di loro costituzione, in aggiunta al flusso ordinario annuale di contenzioso), che con estrema efficienza le stesse stanno progressivamente portando a zero nel tempo.

A seconda, quindi, della presenza di un certo numero di “arretrato” nel gruppo di ricorsi definiti con sentenze che si esamina, ci si può trovare dinanzi a date di deposito in Commissione vecchie anche di molti anni e che vanno conseguenzialmente a “gonfiare” il valore finale della media calcolata.

Per fare un esempio analizziamo un generico gruppo di 1000 ricorsi, la cui sentenza risulta depositata nel periodo esaminato 2006: ipotizziamo che 100 di essi siano “ricorsi arretrati” con data di deposito in Commissione del 1° gennaio 2000 (con un tempo quindi trascorso di 2.555 giorni cadauno tra deposito e sentenza) e i rimanenti 900 si riferiscano ad una data di deposito tra il 2005 e 2006 (pari ad un tempo trascorso che oscilla tra i 365 ed i 730 giorni cadauno).

A questo punto è agevole rilevare che, se si procede al calcolo tenendo conto delle 100 pratiche “arretrate”, la media di durata del procedimento per i 1000 ricorsi esaminati sarà di 766 giorni; mentre se la stessa media viene calcolata escludendo i 100 ricorsi “anomali”, tale media scende a soli 547 giorni, con una differenza del 29% in meno.

Questo Consiglio potrà, pertanto, addivenire ad una misurazione di tempi di definizione del contenzioso sicuramente più analitica, nel momento in cui si adotteranno criteri uniformi delle metodologie di calcolo concertati unitamente al Dipartimento per le Politiche Fiscali.

b) L'attività delle Commissioni Tributarie Regionali.

I dati provenienti dalle Commissioni Tributarie Regionali, come già detto, confermano la tendenza alla riduzione dell'arretrato. Sul piano della produttività la Commissione Tributaria Regionale che ha fatto registrare il maggior numero di sentenze pro-capite, depositate nel 2006, è la Commissione Tributaria Regionale della Calabria, con una media di 65 decisioni per giudice. Anche in molte altre Commissioni Tributarie Regionali la media risulta simile: ad esempio, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio si attesta su una media pro-capite di 58 sentenze; la Commissione Tributaria Regionale della Campania su 55; la Commissione Tributaria Regionale della Basilicata su 52; la Commissione Tributaria Regionale delle Marche e quella della Sardegna su 44; la Commissione Tributaria Regionale della Puglia su 43; la Commissione Tributaria Regionale della Emilia Romagna su 42; la Commissione Tributaria Regionale della Sicilia su 41. Nelle altre Commissioni Tributarie Regionali la media risulta relativamente più bassa, ma non per un minore impegno dei magistrati tributari a svolgere il proprio lavoro, bensì a seguito delle minori sopravvenienze e quindi della riduzione dell'arretrato.

Volendo indicare una media nazionale, si può affermare che ogni collegio tributario d'appello ha trattato 7,64 appelli per udienza, con una punta massima, per la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, di 13,78 appelli.

Un quadro riassuntivo concernente le Commissioni Tributarie Regionali fornisce i seguenti dati:

- a) procedimenti pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie Regionali al 1° gennaio 2006: n° 114.615 (116.191 comprendendo i decreti presidenziali non reclamati);
- b) ricorsi sopravvenuti nel periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006: n° 47.854;
- c) decisioni depositate nel periodo 1° gennaio 2006 - 31 dicembre 2006: n° 57.438;
- d) pendenze risultanti al 31 dicembre 2006: n° 85.951 (86.317 comprendendo i decreti presidenziali non reclamati).

c) L'attività delle Commissioni Tributarie Provinciali.

Anche l'analisi dei dati provenienti dalle Commissioni Tributarie Provinciali, conferma il dato evidenziato più volte, riassumibile nella buona funzionalità delle Commissioni tributarie.

L'arretrato giacente presso le Commissioni Tributarie Provinciali è, salvo alcune eccezioni, in discesa; al riguardo, si riporta il numero dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2006, presso le 15 Commissioni Tributarie Provinciali con maggiore recupero percentuale dell'arretrato rispetto al numero dei ricorsi giacenti presso le stesse al 31 dicembre 2005:

Commissione	Pendenti al 31/12/05	Pendenti al 31/12/06	Diminuzione percentuale
C.T.P. Vicenza	3.258	1.572	51,75%
C.T.P. Varese	7.525	4.963	34,05%
C.T.P. Savona	4.378	2.942	32,80%
C.T.P. Frosinone	2.874	1.950	32,15%
C.T.P. Bologna	10.683	7.385	30,87%
C.T.P. Crotone	2.255	1.561	30,78%
C.T.P. Genova	6.323	4.387	30,62%
C.T.P. Latina	3.181	2.227	29,99%
C.T.P. Bari	19.546	14.143	27,64%
C.T.P. Treviso	2.027	1.508	25,60%
C.T.P. Modena	2.725	2.093	23,19%
C.T.P. Foggia	6.739	5.214	22,63%
C.T.P. Lucca	4.080	3.208	21,37%
C.T.P. Firenze	4.413	3.543	19,71%
C.T.P. La Spezia	2.474	1.991	19,52%

Riportiamo gli stessi dati calcolati comprendendo i decreti presidenziali non reclamati:

Commissione	Pendenti al 31/12/05	Pendenti al 31/12/06	Diminuzione percentuale
C.T.P. Vicenza	3.259	1.588	51,27%
C.T.P. Varese	8.027	4.999	37,72%
C.T.P. Savona	4.623	2.972	35,71%
C.T.P. Crotone	2.380	1.563	34,33%
C.T.P. Bologna	11.074	7.467	32,57%
C.T.P. Frosinone	2.874	1.950	32,15%
C.T.P. Bari	20.913	14.237	31,92%
C.T.P. Latina	3.215	2.229	30,67%
C.T.P. Genova	6.362	4.460	29,90%
C.T.P. Treviso	2.037	1.510	25,87%
C.T.P. Lucca	4.421	3.327	24,75%
C.T.P. Foggia	6.808	5.227	23,22%
C.T.P. Modena	2.737	2.110	22,91%
C.T.P. Firenze	4.469	3.548	20,61%
C.T.P. La Spezia	2.510	1.993	20,60%

Il dato relativo al numero di ricorsi trattati per udienza dai collegi delle Commissioni Provinciali è pari ad una media nazionale di 11,18, con una punta massima registrata, nella Commissione Tributaria Provinciale di Salerno con 23,8.

Per completezza si deve puntualizzare che dinanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali, nell'anno 2006, sono state trattate 106.132 istanze relative a provvedimenti cautelari, ex art. 47 D.Lgs. 546/92. Nell'anno precedente, il numero fu, invece, di 67.880. Le istanze che hanno trovato accoglimento sono in percentuale il 24 % a fronte del 32% dell'anno 2005.

d) Esiti dei ricorsi con particolare riferimento all'Amministrazione Finanziaria.

Dalle relazioni fatte pervenire dai Presidenti di Commissioni tributarie, si possono dedurre i dati relativi alla soccombenza in giudizio dell'Amministrazione Finanziaria nel corso dell'anno 2006.

La percentuale di detta soccombenza, anche parziale, dell'Amministrazione si attesta in primo grado sul 52,88 % e in appello sul 58,67%.

Non si può non rappresentare, a questo punto, quanto già evidenziato anche in passato da alcuni Presidenti di Commissione circa il tipo di difesa dell'Amministrazione che, a volte, appare carente o insufficiente, oltre a non infrequenti casi in cui la stessa non si costituisce in giudizio o non compare in udienza.

Si riportano qui di seguito i dati relativi alla percentuale di soccombenza dell'Amministrazione Finanziaria in alcune Commissioni, dai quali è possibile ricavare il minimo ed il massimo delle percentuali su citate.

PERCENTUALI DI SOCCOMBENZA MASSIMA

Commissioni Regionali	Percentuali	Commissioni Provinciali	Percentuali
C.T.R. Valle d'Aosta	78,68%	C.T.P. Catanzaro	78,00%
C.T.R. Molise	73,50%	C.T.P. Piacenza	75,00%
C.T.R. Basilicata	70,22%	C.T.P. Siracusa	75,00%
C.T.R. Calabria	67,22%	C.T.P. La Spezia	74,00%
C.T.R. Abruzzo	66,46%	C.T.P. Lecce	73,00%
C.T.R. Emilia Romagna	63,12%	C.T.P. Caltanissetta	73,00%
C.T.R. Lombardia	60,84%	C.T.P. Catania	70,00%
C.T.R. Campania	59,24%	C.T.P. Avellino	69,00%
C.T.R. Sicilia	58,52%	C.T.P. Imperia	69,00%
C.T.R. Toscana	58,08%	C.T.I. Bolzano	68,00%

PERCENTUALI DI SOCCOMBENZA MINIMA

Commissioni Regionali	Percentuali	Commissioni Provinciali	Percentuali
C.T.II Bolzano	45,94%	C.T.P. Verbania	14,00%
C.T.R. Marche	47,46%	C.T.P. Vicenza	18,00%
C.T.R. Veneto	49,66%	C.T.P. Treviso	28,00%
C.T.R. Umbria	50,00%	C.T.P. Modena	29,00%
C.T.R. Sardegna	50,08%	C.T.P. Verona	29,00%
C.T.II Trento	53,02%	C.T.P. Pordenone	32,00%
C.T.R. Friuli-Venezia Giulia	53,32%	C.T.P. Perugia	32,00%
C.T.R. Liguria	55,16%	C.T.P. Belluno	32,00%
C.T.R. Piemonte	56,86%	C.T.P. Genova	33,00%
C.T.R. Lazio	57,16%	C.T.P. Milano	33,00%

e) Organico dei componenti delle Commissioni tributarie.

La diminuzione del carico di lavoro pendente innanzi alle Commissioni tributarie, ha indotto l'Organo di autogoverno a ridurre ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, il numero di posti che sono stati messi a concorso, pur in presenza di numerose vacanze.

Come più puntualmente si può ricavare dalle tabelle finali allegate alla presente relazione, il numero dei magistrati tributari in servizio al 31 dicembre 2006 è di 4.985 unità, di cui 949 Presidenti di Commissione e di Sezione, 852 Vice Presidenti di sezione e 3.184 Giudici.

Alla stessa data, quindi, tenuto conto dell'organico tabellare, risultano vacanti complessivamente 466 posti di Presidente di Commissione e di Sezione, 563 posti di Vice Presidente di sezione e 2.476 posti di Giudice nelle varie Commissioni Tributarie.

Anche quest'anno trova conferma il dato che fa registrare più carenze in organico nelle Regioni nelle quali vi è un maggior numero di Commissioni Tributarie Provinciali. Tra queste ultime, è accentuata la "scopertura" per quelle Commissioni con un maggior numero di sezioni. La Regione con il più alto numero di vacanze in organico è la Lombardia, ove (al 31.12.2006) sono scoperti 53 posti di Presidente di Commissione e di Sezione, 77 posti di Vice Presidente di sezione e 350 posti di giudice. In Campania, mancano 60 Presidente di Commissione e di Sezione, 67 vice Presidenti e 238 Giudici; nel Lazio, sono vacanti 66 posti di Presidente di Commissione e di Sezione, 44 di Vice Presidente e 220 posti di Giudice; in Sicilia, sono vacanti 39 posti di Presidente di Commissione e di Sezione, 37 di Vice Presidente e 176 posti di Giudice.

Vi sono, poi, Regioni in cui, a fronte di un organico ritenuto non sufficiente corrispondono maggiori vacanze. E' il caso della Provincia autonoma di Bolzano, la quale registra oltre il 61% di scopertura di organico con 33 magistrati mancanti su 54 previsti in organico, oppure della Valle d'Aosta con il 58% di scopertura (33 mancanti su 48 di organico) o ancora della Sardegna e della Liguria con oltre il 48% di scopertura.